



di Fernando Fratarcangeli

ALBERTO RADIUS

E' stato sicuramente uno dei chitarristi italiani più talentuosi della nostra musica. Conosciuto soprattutto come componente del gruppo Formula 3, Alberto Radius oltre a collaborare con i più importanti artisti italiani e internazionali, ha anche avuto un percorso solista iniziato nel '72 con il progressivo album *Radius* edito su etichetta Numero Uno.

L primo gruppo con cui ha suonato Alberto Radius alla fine degli anni '50 è stato quello dei White Booster e con loro fece le prime esperienze dal vivo nelle sale da ballo. Molto richiesto da altre formazioni orchestrali, passa poi nell'orchestra di Mario Perrone, con cui resta all'incirca due anni, rapporto che si interrompe poiché Alberto deve assolvere al servizio militare. Al termine di esso riprende la sua attività di musicista entrando a far parte de I Campanino, un gruppo napoletano in attività dal '57 che spazia dal rock'n'roll, al beat, alla melodia italiana, tra le cui fila milita anche Claudio Mattone dal 1965 in qualità di pianista, oltre ai due fondatori, Franco e Gigi Campanino. Radius si trasferisce poi a Milano suonando in vari gruppi: dagli inglesi Simon & Pennies a I Quelli, che poco dopo si trasformeranno nella Premiata Forneria Marconi, chiamato per sostituire Franco Mussida impegnato anch'esso con il servizio militare. Insieme alla PFM, Radius si ritroverà poco dopo all'inter-

no della stessa etichetta discografica, la neonata Numero Uno di Mogol e Colombini come Formula 3, anche in qualità di gruppo spalla di Lucio Battisti, il quale entrerà nello stesso team qualche anno più tardi, poiché ancora legato contrattualmente alla Ricordi. Insieme a Radius, nei Formula 3, Gabriele Lorenzi alle tastiere e Tony Cicco alla batteria. La loro prima incisione è un successo dell'estate '69, il 45 giri *Questo folle sentimento* composta dal duo Mogol-Battisti che riesce ad entrare nella Top 10 dei 45 giri più venduti. L'anno dopo, nel 1970, la consacrazione con il complesso album rock-prog *Dies irae* dove è proprio il sound chitarristico di Radius a caratterizzare l'intero album. Seguiranno altri successi, tra cui *Sole giallo, sole nero, Io ritorno solo, La folle corsa*, con cui parteciperanno al *Festival di Sanremo '71, Eppure mi son scordato di te, Sognando e risognando*. Nel '72 Alberto incide il suo primo album dal semplice titolo *Radius*, ed è proprio da qui che parte il suo percorso da solista.